Anno XXXIX — Sabato 23 Settembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 229

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA GIORNATA DI IERI A VENEZIA

Le visite della Regina

Ci scrivono da Venezia 22, notte:

Stamane la Regina Elena, accompagnata dalla sua dama d'onore contessa della Trinità, si recò in gondola alla Giudecca a visitare l'Istituto delle Zitelle. Venne ricevuta dal presidente della Congregazione di Carità cav. Caffi, e dagli altri preposti, dalle suore dell'istituto che visitò minutamente. Le ricoverate fecero alla Regina delle ovazioni entusiastiche.

Il Re alle 8 uscì in gondola assieme col generale Brusati, ritornando a palazzo verso le 9.

I ricevimenti a Corte

Alle 9.45 cominciarono i ricevimenti che durarono fino alle 12.30.

Primo ricevuto fu il patriarca mons. Cavallari col quale i Reali si trattenero in colloquio circa dieci minuti.

Ricevettero quindi i senatori residenti a Venezia, i deputati veneziani, il prefetto, la presidenza del Consiglio e della Deputazione provinciale, il sindaco e la Giunta ed altre autorità. Venne pure ricevuta la presidenza dell'Associazione dei giovani monarchici, che presentò al Re un ordine del giorno di plauso a lui ed all'esercito per l'opera di conforto e di soccorso a pro dei danneggiati della Calabria.

L'ordine del giorno, legato in carta pergamena, con impresso lo scudo sabaudo e lo stemma di Venezia, era rilegato in una artistica cartella di cuoio.

Il Re mostrò di gradire il dono, e ringraziò l'Associazione per la dimostrazione popolare di ieri.

All'Esposizione

Alle ore 15 i Sovrani si recarono in gondola ai giardini per visitare l'Esposizione; seguivano in altra gondola il ministro Bianchi ed il sottosegretario Rossi.

La visita all'Esposizione cominciò dalla Sala Internazionale e finì colle sale regionali italiane, durando due ore e mezzo. Le LL. MM. osservarono minuziosamente tutte le opere, avendo parole di vivo elogio per parecchi artisti italiani e stranieri, che furono loro presentati; espressero al sindaco e al deputato Fradeletto il loro vivo compiacimento per la splendida riuscita della Esposizione.

Alle ore 17.30 i Sovrani fecero ritorno alla Reggia, scortati dai canottieri in numerose gondole.

Pranzo di gala

Stasera ha avuto luogo un pranzo a Corte di settanta coperti a cui parteciparono anche il ministro Bianchi, il generale Pedotti, l'on. Rossi e molti altri personaggi.

Il Re vestiva l'alta tenuta da generale. Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo. Ai Sovrani vennero fatte interminabili ovazioni dalla cittadinanza esultante.

La partenza per Milano è fissata per domattina alle 12.15.

Il Re e i giovani liberali

Sul ricevimento dei giovani liberali veneziani troviamo queste notizie:

Ultima udienza della mattinata fu quella concessa alla Presidenza dell'Associazione « Giovani Monarchici ». A Mezzogiorno preciso il presidente, avv. P. Donatelli, i vice-presidenti avv. Max Ravà e avv. M. Pascolato e il segretario sig. Bino Bombardella, venivano ammessi alla pesenza del Sovrano. L'avv. Donatelli gli presentava l'ordine del giorno di plauso e di ammirazione pel Sovrano stesso e per l'Esercito votato ieri l'altro dalla Assemblea dell'Associazione. L'ordine del giorno — scritto su pergamena e racchiuso in elegante coperta di pelle dipinta e impressa — fu molto gradito da S. M. che lo ricevette ringraziando.

S. M. si informò poi minutamente dell'andamento e degli scopi dell'Associazione, facendo atto di lieta meraviglia al sentire il numero cospicuo dei soci (950). Al vice-presidente avv. Pascolato, il Sovrano chiese con grande premura ragguagli sulla malattia che trasse alla tomba il Padre suo, on. Alessandro Pascolato, e per l'illustre estinto ebbe parole di viva ed affettuosa simpatia.

Con qualche accenno all'opera del partito giovanile d'ordine nel Veneto ebbe fine l'udienza, che nei ricordi dell'Associazione « Giovani Monarchici » rimarrà perenne prova della grande bontà e dell'ambito favore reale.

I Sovrani attesi a Milano per la torre di Filarete

Milano, 22. — Un manifesto municipale annuncia l'inaugurazione della torre intitolata a Re Umberto coll'intervento dei Sovrani e delle delegazioni da vari Stati venute pel Congresso della Navigazione, invita i cittadini ad accoglienze degne dell'antico patriottismo e della gentile ospitalità milanese; esorta si dia alle città sorelle, ai popoli amici lo spettacolo della città che si tempra alle nobili prove del venturo anno per l'Esposizione ai suoi destini di civile grandezza, nella fede ai patri istituti, nell'effusione dell'animo generoso, nel culto dei sacri ricordi.

Furono prese eccezionali misure di polizia: si fecero arriavre due reggimenti di fanteria, uno di bersaglieri, uno di cavalleria.

Si accentrarono centinaia di carabinieri e guardie e per coordinare le misure di ordine giunse l'ispettore generale comm. Ceola.

La cerimonia inaugurale viene con ciò a perdere del suo carattere popolare: la questura impose prescrizioni per impedire che il corteo delle associazioni si abbia ad avvicinare ai reali all'arrivo di questi, domani alle 17,5.

Si vuole sgombra la stazione persino dai giornalisti; a Palazzo Reale giunse il personale per disporre gli appartamenti, il ricevimento ed il pranzo di gala per domenica.

DAI PAESI DESOLATI

Continuano le scosse

Roma, 22. — L'Ufficio centrale di metereologia geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* che ieri alle 4,30 del mattino fu avvertita una scossa leggera a Reggio Calabria, a Monteleone, a Stefanaconi.

Ieri alle ore 17,45 un'altra scossa di quarto grado fu avvertita a Monteleone e a Stefanaconi.

Pizzo, 22. — Ieri alle 17.10 fu avvertita un forte scossa di terremoto.

La popolazione, nonostante il cattivo tempo, si agglomerò nella piazza terrorizzata. Le tende e le baracche non servono più di ricovero: la pioggia torrenziale ha rese più tremende le condizioni della popolazione.

I fabbricati minacciano la sicurezza pubblica, e manca il personale adatto al lavoro di ricostruzione.

La pioggia torrenziale

Cosenza, 22. — Continua ininterrottamente la pioggia torrenziale, producendo danni alle campagne e danneggiando maggiormente i paesi già colpiti dal terremoto. Le tende e le baracche mal costruite sono state abbattute le case pericolanti.

Ieri sul Piano del Lago un fulmine cadde sulla casina Deni devastandola ed uccidendo il figliolo del direttore della scuola agraria.

Nel territorio di Sampietro Guarano un altro fulmine colpì tre contadini uccidendone due e ferendo gravemente il terzo.

Ciò che scrive del Re un socialista

L'on. Morgari ha mandato all'*Avanti* una prima corrispondenza dai luoghi del terremoto descrivendo Parghelia. Ad un certo punto così parla della visita del Re:

« A mano destra ecco il vico Michelino, di dove il re è entrato nel paese, arrivando dal mare su di una torpediniera, da questa trabordato su una lancia e dalla lancia che non poteva toccar terra, portato a braccia alla riva. Il re d'Italia a piedi, senza fasto, accompagnato da tre o quattro ufficiali, proprio il re « che parlava con tutti, che si levava il berretto davanti a tutti, che è venuto non come un re, ma come un gentiluomo, ma come un operaio », secondo si esprimono gli abitanti ».

Un disastro in una fabbrica di celluloide

Vienna, 22. — Stamane nella fabbrica di celluloide della ditta fratelli Seiler, nella quale sono occupati parecchie centinaia di operai, è avvenuta una esplosione che causò l'incendio di tutta la fabbrica. Gli operai furono presi da grave panico. Alcuni saltarono dalle finestre. Due operai rimasero uccisi, tre feriti gravemente e sei leggermente. Tutti i corpi di pompieri di Vienna ed un distaccamento di truppa accorsero sul luogo dell'incendio.

Interessante è la circostanza che il Consiglio comunale, nella sua seduta di ieri aveva deciso di concedere alcune facilitazioni all'industria del celluloide, perchè altrimenti l'esistenza di questa sarebbe minacciata, e la circostanza che il 26 corr. deve radunarsi qui a Vienna la commissione per l'inchiesta generale sull'industria del celluloide.

Un carrozzone del tram precipitato da una rampata

Bucarest, 22. — Nel pomeriggio di ieri avvenne a Jassy una spaventevole disgrazia. Un carrozzone del tram elettrico, carico di passeggieri, che si recavano ad una corsa di cavalli, all'angolo d'una strada, si staccò improvvisamente dal treno e precipitò con grande veemenza per la rampata. Molte persone furono ferite gravemente. Un vecchio rimase morto, uno studente è moribondo. Quindici passeggieri riportarono ferite così gravi che si dispera di salvarli. Altri venti rimasero feriti leggermente.

Delcassè cade dall'automobile e si ferisce gravemente

Parigi, 22. — Durante una gita in automobile, l'ex ministro Delcassè, essendosi rovesciata la vettura, cadde in un fosso, riportando lesioni dolorosissime, ma non pericolose.

Asterischi e Parentesi

Ist das Liebesverhältnis eines Verkäuferin mit dem Brautigam der Tochter des Prinzipals ein ernster Grund zur sofortigen Entlassung?

Ecco i gravi problemi che interessano quant'altri mai il variopinto pubblico dei lettori d'un gran giornale viennese. Questo è il titolo, infatti, che, distribuito su due colonne e in cinque righe di grosso carattere, richiama l'attenzione de' lettori sopra un poderoso articolo del *W. Tageblatt* di oggi:

La relazione amorosa d'una commessa col fidanzato della figlia del principale è un serio motivo per l'immediato licenziamento?

Il fatto, che nel magno organo austriaco usurpa due fitte colonne, si può riassumere in quattro righe. [illegible] è proprietario d'un grande magazzino. Un bel giorno il signor padre scopre che una sua graziosa commessa se la intende col futuro genero. Il giorno dopo, la commessa è licenziata. Questa ricorre ai tribunali per un indennizzo e i tribunali... respingono il ricorso.

Ecco tutto. Nè il *W. Tageblatt* è il solo giornale che s'occupa con tanto fervore di quest'inaudito avvenimento. L'*Extrablatt*, il popolarissimo giornale viennese, si è fatto iniziatore, in proposito, d'una campagna in tutte le regole! d'una vera crociata contro — ben inteso — il proprietario del magazzino: pubblicando lettere, pareri, consulti, nonchè... i ritratti della commessa, del fidanzato e dell'abborrito e grasso principale!

Imaginate la bella figura che fra tutti è costretto a fare il fidanzato. Il quale, tra la figlia del principale e la commessa, ora non sa più quale sposare. Scommetto che i tribunali turchi lo condannerebbero... a sposarle tutt'e due!

**

— L'Idea.

Ah, che in questo paese nostro, paese di sognatori, di fantasticatori, di gente che gusta tutta la dolcezza di una giornata trascorsa col naso in aria, a guardar il cielo, ognuno ha un progetto da coltivare, ognuno ha un piano da adottare, ognuno, infine, ha un'idea, piccola o grande, meschina, o apprezzabile, o sublime, ma che per lui è l'idea unica, l'idea delle idee, la motrice del mondo, la riformatrice del mondo, l'Ideissima, infine!

E questa gente — ottima gente, innocua e piena di buona volontà — si scatena come uno sciame di api stuzzicate, non appena un'occasione si presenta, non appena l'idea da lunghi anni accarezzata e fecondata può esser lanciata, in qualsiasi modo. E ognuno di questi centomila progettisti si fa innanzi, e strilla, e strepita e vuole o pretende che il suo progetto ingegnoso sia adottato, che la sua idea sia preferita a quelle degli altri, che gli si lasci la libertà di riaggiustare le cose della vita, che vanno male!

Così, oggi, in questo plebiscito commovente di pietà che ci stringe tutti, meridionali e settentrionali, italiani e stranieri, in un solo fascio di carità, per i derelitti di Calabria, eccoli, fervidi, ardenti, pieni di zelo, ma invadenti, ma ingombranti, gli ottimi progettisti di centomila progetti: eccoli, a scrivere ai giornali, a compilare manifesti, a formare comitati, comitatini, vicecomitati, vicecomitatini di sei persone, di tre, di due, di una persona sola, che si è nominata all'unanimità. E ciascuno vorrebbe tirare dalla parte sua il buon angelo della Carità, e tutti se lo disputano, di qua e di là, e non si accorgono, costoro, che finiscono con lo strappargli le bianche penne delle ali, e non si accorgono di disperdere in piccoli rigagnoli il gran fiume della Beneficenza!

Ed è perciò che oggi io dirò a costoro — agli ottimi fratelli nostri in Gesù Cristo che vogliono il bene in tanti modi diversi da smembrarlo — che l'opera loro finisce col diventare nociva, che non bisogna sparpagliare le forze, che il loro lodevole zelo diventa tanto più utile in quanto si pone al servizio di una forza sola.

**

— I versi.

Questo grazioso madrigale « Araldica » è di *Loris*:

Mi son fatto uno stemma,
Marchesa, in campo biondo,
e l'oro ch'io profondo
rifulge su una gemma;
la gemma incastonata
è un nobile gioiello,
a punta di cesello
è tutta lavorata,
e per virtù d'incanto
ad opra di bulino
ha un tratto d'oro fino
che v'assomiglia tanto;
è una testa di donna
che può sembrar l'aurora,
può esser di Signora
può esser di Madonna;
ma pure senza offesa
degli antenati fieri,
la gemma ha gli occhi neri
come i vostri, Marchesa.

**

— Per finire.

Puntolini riceve un pugno in un occhio che gli produce una splendida ammaccatura.

— Sia lodato Iddio! Sia ringraziato Iddio! — non finisce mai di ripetere.

— Ma di che cosa lo ringrazi? — gli domanda sorpreso un amico.

— Proprio allora m'ero tolto gli occhiali!

CRONACA PROVINCIALE

Da MANIAGO
CONGRESSO MEDICO

La relazione del presidente — Il compenso per il libretto di lavoro — L'abolizione del referto medico nei spese di viaggio per i medici periti — Argomenti scientifici

Ci scrivono in data 22:

L'altro ieri alle 11 ant. si tenne qui, nella sala comunale, un congresso medico dei sanitari del Friuli occidentale.

Il Sindaco e la Giunta fecero cordialissime accoglienze e offrirono il vermouth, e quindi ebbe luogo la seduta.

**

Al banco della Presidenza siedevano il dott. Enrico Ebhardt, presidente della sezione friulana dell'associazione nazionale dei medici condotti, il vice-presidente dott. Selmi, presidente dell'associazione medica del Friuli occidentale e il segretario dott. Andreis di Pordenone.

Il presidente, dott. Ebhardt, fece una particolareggiata relazione dell'attività della sezione friulana da quando egli la presiede. La relazione fu accolta con molto favore e si applaudì all'operato del presidente.

**

Il dott. Ebhardt passò quindi a svolgere una questione che è di grande interesse per la classe medica, e si riferisce al compenso che toccherebbe, per legge, ai medici per il libretto di lavoro che rilasciano alle donne e ai fanciulli.

Questo compenso dovrebbe essere pagato dai singoli Comuni; in altre provincie d'Italia venne fissato in ragione di cent. 50 a L. 2 per libretto. Eccitò i colleghi a far valere i loro diritti.

**

Ebbe la parola quindi il dott. Selmi che vorrebbe abolito il così detto referto medico nei casi di ferite, che rivestono carattere di violenza verso persone. Dimostrò che la guarigione di una data lesione sia ora completamente subordinata non tanto all'entità della lesione per se stessa, quanto al metodo di cura; chè spesso la trascuratezza o l'imperizia aggrava senza ragione la responsabilità, e quindi aumenta la pena del reo.

Propose su quest'argomento un ordine del giorno da mandarsi al gruppo medico parlamentare, che venne approvato ad unanimità.

**

Il dott. Zanardini propose che venga chiesto un compenso adeguato per le spese di viaggio dei medici periti, che ora sono liquidate con cent. 7 per chilometro anche se fatto in vettura, mentre agli insegnanti mandati in missione si danno cent. 25 per chilometro.

**

Si passò quindi a trattare argomenti di ordine scientifico.

Il dott. Zanardini presentò un uomo già affetto da gravissimo vizio congenito di cuore, e guarito in seguito a grave infezione tifoidea.

Il dott. Fabris, di Prata, presentò la radio-fotografia di altro importante caso della stessa malattia, e quindi la seduta venne chiusa.

**

Vi fu poi l'inevitabile banchetto al « Leon d'oro ».

Da VALVASONE

Elezione del Sindaco e della Giunta XX settembre — Il tifo — Incendio ad Arzene — Il passaggio delle truppe e le contadinelle — Raccolto copioso

Ci scrivono in data 21:

Il Consiglio Comunale rielesse a Sindaco il cav. Vincenzo Pinni; ad assessori: Manara Tomaso, Coletti G. B., Pistor Francesco, Lisso G. B.

**

Il venti settembre passò senza chiassi, perchè la musica è ancora a riposo. Ma il municipio dispensò ai poveri gran quantità di pane.

**

Il tifo è qui, pare, in sul finire. Nel vicino S. Martino invece miete ancora vittime. L'ultima fu la telegrafista di quell'Ufficio postale: un fior di ragazza, sul fulgor degli anni, morta ieri l'altro.

**

Ad Arzene s'incendiò una casa ed una stalla di contadini. Fortunatamente il vento portò le fiamme dalla parte della campagna, altrimenti più fabbricati potevano andar distrutti. Causa dell'incendio, un ragazzino che giuocava coi fiammiferi, vicino al fienile. Per paura, egli si nascose poi nella paglia, e se non lo scoprivano a tempo, restava tra le fiamme.

Nulla era assicurato.

**

Si ebbe qui gran passaggio di truppe [illegible] avrebbero voluto correre a sollevare dalle fatiche quei poveri soldati, arsi dal sole e coperti di polvere, ma restarono fredde, poichè la banda della cavalleria passò senza far echeggiare una nota tra le mura di questo paese, celebre per i suoi vini, oltre che per l'Angeleide.

**

Ad onta, della peronospora, che ha battuto in qualche punto, la campagna va meravigliosamente, come non si vedeva da qualche anno.

Speriamo che la vendemmia faccia epoca.

J. von V.

Da FORGARIA
Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

Ci scrivono in data 22:

Per iniziativa del nostro Sindaco, che diramò apposita circolare d'invito, sarà tenuta qui, fra giorni, una riunione dei sindaci dei Comuni più direttamente interessati, allo scopo di trattare sulla prosecuzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Nella circolare, fra altro, si dice:

« Altissimi interessi nazionali hanno per certo determinato il R. Governo ad affrettare la costruzione di detto tronco ferroviario.

« Se il tracciato della costruenda ferrovia, senza menomare lo scopo precipuo a cui tende, da Spilimbergo seguirà la destra del Tagliamento per Pinzano-Flagogna-Cornino, sulle traccie della strada ex militare Napoleonica, le popolazioni delle vallate del Meduna, del Cosa, dell'Arzino e del Tagliamento, segregate ora quasi dal consorzio umano, ne avrebbero a risentire immensi vantaggi economico-commerciali ».

Da PORDENONE
Tiro allo storno

Ci scrivono in data 22:

Domenica prossima nella villa Revedole dei signori Scholl-Latard sarà disputato il campionato 1905 allo storno col seguente programma:

Ore 9: Storni di prova — Ore 10: Campionato allo storno 1905: 15 storni - 5 a m. 16 - 5 a m. 18 - 5 a m. 20 - gara a m. 22 - Entrata L. 5:

Primo premio, medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato — secondo, medaglia d'argento dorato — terzo, medaglia d'argento di primo grado — quarto, medaglia d'argento di secondo grado — quinto medaglia di bronzo.

Il bracciale vinto nel 1904 dal signor Luigi De Carli di Pordenone resterà al campione 1905 fino al tiro Campionato

1906, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due Campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

Ore 13: Tiro Revedole: 5 storni a metri 20 — gara a m. 24 — Entratura L. 10.

Primo premio L. 100 — secondo L. 80 — terzo, L. 60 — quarto, L. 40 — quinto, L. 30 — sesto, L. 20.

E' ammessa una seconda iscrizione a L. 10 ai tiratori che non avranno buona la prima.

Poules libere — trattenuta 30 per cento — Storni a cent. 50 — Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e qualunque numero di tiratori.

Da PALMANOVA

Le feste di domani

Corse ciclistiche e motociclistiche

Ecco il programma delle feste di domani domenica 24:

Corse ciclistiche:

Corsa Palmanova, riservata a tutti i dilettanti del Club Ciclistico Palmanova.

Corsa Friuli. Libera a tutti i dilettanti ciclisti del Friuli orientale ed occidentale.

Corsa internazionale. Libera a tutti i ciclisti dilettanti.

Corsa Consolazione. Riservata ai ciclisti iscritti partenti e non piazzati nelle 4 prime corse.

Corse motociclistiche:

I. Corsa riservata ai soli motociclisti soci del Club.

II. Corsa, libera a tutti i motociclisti del Friuli orientale ed occidentale.

III. Corsa, riservata ai motociclisti inscritti partenti e non piazzati.

Alle ore 17 verrà estratta una tombola di beneficenza in piazza V. E.

Al teatro Gustavo Modena grande serata di gala con l'opera «Carmen».

Da CIVIDALE

Il conto morale 1904 della Congregazione di carità — Congratulazioni

Ci scrivono in data 23:

Ci è stato gentilmente mandato il conto morale 1904 della Congregazione di Carità che abbiamo letto con interessamento, sul quale riferiremo lunedì.

**

Congratulazioni al signor Giuseppe Dorli, nostro concittadino, che nelle recenti gare di tiro a Spilimbergo, ha conseguito la più alta onorificenza fra i tiratori friulani.

Da LESTANS

Si rovescia dalla carretta e muore annegato

Ci scrivono in data 22:

rosa, da Spilimbergo, precipitò, assieme a certo Isbrago, nella Roggia a Vacile, miseramente annegando.

Il doloroso fatto produsse viva impressione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 settembre ore 8 Termometro 15.
Minima aperto notte 10.3 Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 17.1 Minima 13.6
Media: 15.04 Acqua caduta ml. 0.5

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per le case operaie

Ha nominato, in seguito alle designazioni fatte dagli enti del II gruppo (Società di Mutuo Soccorso) a membro del Comitato comunale per le Case operaie l'ing. cav. G. B. Cantarutti in sostituzione del dimissionario sig. Gabriele Tonini.

Adesione ad un ricorso

Ha deliberato d'aderire al ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato disposto dalla Amministrazione Comunale di Firenze per stabilire opportune massime a tutela dei diritti dei Comuni sulla compartecipazione alle rendite del patrimonio delle soppresse congregazioni religiose.

I medicinali ai poveri

Preso atto dell'approvazione per parte delle superiori Autorità del Regolamento per la distribuzione dei medicinali ai poveri, ha deliberato d'urgenza di sostituire all'elenco dei medicinali approvato dal Consiglio, quello presentato dai farmacisti della città accettando i prezzi che i farmacisti hanno richiesto in misura equa ed inferiore a quella fino ad ora dal comune pagata.

IL DISASTRO DI FERRARA

L'indennità al sig. Pitassi

Ci consta che al concittadino signor Tullio Pitassi il quale nel disastro ferroviario di Ferrara avvenuto lo scorso anno in settembre perdette un figlio e rimase ferito assieme alla moglie e ad una bambina, in seguito ad avvenuto accordo, la Direzione delle Ferrovie liquidò una indennità di 25 mila lire.

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 21 settembre*)

Deliberazioni approvate

Udine. Monte di Pietà. Prestito per le impegnate.

Castelnuovo del Friuli. Aumento di stipendio al medico.

Tramonti di Sopra. Concessione di fondi comunali.

Moruzzo. Limite minuta rivendita agli effetti del dazio sulla birra.

Sauris. Concessione di piante a privati a pagamento.

Idem. Concessione, a pagamento, di piante a Osvaldo Domini.

Lauco. Regolamento sulla sorveglianza del fuoco.

Resiutta. Concessione gratuita alla Società veneta, per le miniere, di area comunale per deposito materiali.

Cordenons. Concessione alla ditta A. Galvani di attraversare con condutture elettriche proprietà del Comune.

Brugnera. Regolamento per gli impiegati comunali.

Treppo Grande. Modificazione al regolamento della tassa sui cani.

Sedegliano. Aumento stipendio allo scrivano comunale.

Treppo Carnico. Concessione di combustibile ai frazionisti.

Cividale. Monte di Pietà. Cauzione del guardarobiere, custode e stimatore.

Mortegliano. Spese per la Scuola di disegno.

Espresso parere favorevole

Platischis. Acquisto fondi per il Cimitero di Flaipana.

Ricorsi accettati

Udine. Tassa esercizio. Ricorso di Pietro Contarini.

IL CONCORSO DEI TORELLI

In Giardino Grande ieri si stava costruendo la tettoia per la giuria chiamata a giudicare i migliori torelli presentati, quando la pioggia minuta se non fitta rendeva incerto il comitato ordinatore se la mostra si doveva fare in Giardino (Piazza Umberto I) o nei predisposti locali del sig. V. Fattori fuori porta Pracchiuso.

I giurati (cav. Faelli presidente, sig. dott. Pascoletti relatore, cav. Nussi Vittorio e Pagani Mario) preferirono incomodarsi colla pioggia e compiere le operazioni sul mercato.

A cura degli ordinatori (deputato prov. Coren cav. Lucio, assessore Pagani, sig. Tomasoni di Buttrio, dottori Berthod, Dalan, Romano, Selan, Zanoni) erano stati dichiarati fuori concorso varii soggetti (una dozzina) perchè con macchie nere, come ieri si è detto.

Fra i bianchi e rossi ve n'erano di bel- ritenne non poter giudicare stante l'età troppo bassa.

Per taluni soggetti c'era molta ricerca fra aspiranti, specie il n. 7 che ebbe la medaglia d'argento della provincia e il n. 1 che ebbe la medaglia d'argento del comune. Infatti furono venduti a prezzi molto rimunerativi per l'allevatore.

Il torello n. 7 dell'allevatore Basandella Antonio di Manzinello fu acquistato dal Municipio di Maniago, ed il tipo si confà per quella località pedemontana.

Il torello n. 1 dell'allevatore D'Agostini Leonardo di Zompicchia fu acquistato dall'Amministrazione Miniscalchi di S. Martino. E' un ottimo tipo friburghese da lavoro, di taglia vantaggiosa.

Ebbero poi premio il n. 3 di Bacchetti di Pradamano, il n. 8 di Nassi L. di Sammardenchia, il n. 2 di Deganutti di Pradamano, il n. 6 di Livoni di Buttrio.

LA SESTA GARA FEDERALE DI TIRO A SEGNO a Moggio

Nella seduta dei Presidenti delle società Federate della Provincia venne designata la società di Moggio Udinese a tenere (in occasione dell'inaugurazione del Campo di Tiro) la sesta gara federale nel p. v. anno.

Le feste di domani in Piazza XX Settembre

Ripetiamo il programma delle feste che dovevano aver luogo il XX settembre per iniziativa dell'Unione Esercenti e che furono rimandati causa il mal tempo:

Ore 15. Concerto della banda cittadina.

Ore 17. Concerto della banda di fanteria.

Ore 17. Ballo con orchestra diretta dal maestro Blasich. Cent. 20 per ogni danza.

Ore 20. Concerto della banda dei cavalleggeri Vicenza.

Ore 21. A richiesta generale replica delle proiezioni con quadri nuovi.

Illuminazione straordinaria della Piazza a cura del Municipio e dell'Unione Esercenti.

Ingresso alla Piazza XX settembre cent. 10.

Tanto il ricavato netto dell'ingresso alla Piazza tanto quello del ballo va tutto a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

Ricordiamo che gli sbocchi da via del Teatro via del Ginnasio, via Grazzano e via Paolo Canciani in Piazza XX settembre domani rimarranno chiuse dalle ore 3 pom. in poi.

Soccorriamo i fratelli!

Le sottoscrizioni della *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine* hanno oggi superato le **11 mila lire.** La somma cospicua raccolta in pochi giorni dimostra il cuore generoso della nostra popolazione, senza distinzione di classi, perchè tutte con mirabile spirito di concordia si affratellarono nella opera santa, — e dimostra con quanto slancio sia stato accolto un metodo di soccorso che raggiunge i derelitti mentre si dibattono nella lotta contro gli elementi.

Al pane, più o meno largamente si è provveduto, ma non ancora alle abitazioni. Ci sono migliaia e migliaia di sventurati senza tetto, sotto l'intemperie, nelle giornate afose e nelle rigide notti.

Quale più utile soccorso che l'invio del materiale di costruzione? Ecco la ragione d'essere del Comitato d'urgenza ed ecco la ragione del favore larghissimo incontrato nel pubblico, che non cessa di concorrere con notevoli offerte.

Ma il Comitato d'urgenza sta per cessare, in omaggio al suo programma. Esso chiuderà la sua opera col giorno 30 corrente settembre.

Fino allora presso la *Patria del Friuli* e il *Giornale di Udine* rimarranno aperte le sottoscrizioni per i fratelli di Calabria. E noi confidiamo che quanti ancora non hanno versato l'obolo s'affretteranno a mandarlo per partecipare a questa grandiosa manifestazione di pietà e di fratellanza.

Oggi verrà fatta una terza spedizione di legnami e cartoni per la Calabria.

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

XII. Elenco

Somma precedente	L.	10638.10
Avv. Luigi Canciani	»	10.—
Impiegati Banca di Udine: A. Gabrieli L. 3, Marchesini S. 3, A. Valentinis 3, G. co. Beretta 3, C. Carminatti 3, G. Deotti 3, G. Zardini 1, A. Tamburlini 3, G. Ferrante 3, G. Madrassi 1, Z. Grassi 2, G. Della Marina 1, A. Del Colle 1, E. De Nardo 0.30, V. Virgilio 0.20, S. Moro 0.30	»	30.80
Santi Nicolò	»	10.—
Antonini Giacomo	»	10.—
Contardo Francesco	»	5.—
Dormisch Francesco	»	10.—
Pantarotto Giovanni	»	10.—
Ballico-Borghetti Rosa	»	10.—
Fratelli Leskovic e C.	»	10.—
Ditta E. Masòn	»	10.—
Sorelle Zacum	»	1.—
Sello Giovanni e famiglia fu Angelo	»	20.—
Raiser Luigi	»	2.—
Raiser Domenico e figlio	»	10.—
Zanesi Anna	»	1.—
Giuliani Ferdinando	»	5.—
Franchi Lucia	»	1.—
Venier Giusto	»	10.—
Scaglione Benedetto	»	5.—
Anna Bulfoni e figli	»	10.—
Prof. cav. Nallino	»	5.—
Leonardo Rizzani e famiglia	»	50.—
P. e Anna Fantoni	»	10.—
N. N.	»	50.—
Scoccimarro Stefano	»	5.—
Brisighelli Valentino	»	5.—
Facci Angelica	»	1.—
Famiglia dott. Calligaris	»	10.—
Schmit Luigi	»	5.—
Famiglia Corradini-Monaco	»	10.—
Corradini M. (Ditta)	»	10.—
Freschi Luigi	»	8.—
Pedrioni Giuseppe	»	1.—
Raiser Giuseppe	»	5.—
Marcolini Pietro	»	5.—
Fabris e C.	»	50.—
Angelo Angeli	»	100.—
Totale a oggi	L.	11148.90

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da Latisana in data 21:

Lista II. delle offerte «Pro Calabria»

Cav. Angelo Marin L. 25, Avv. De Thinelli 5, Avv. Cesare Morossi 50, Domenica Ballarin 25, Saul Valle 1, Emilio Rigomi 1, Cigaina Lucio 1, Asquini G. B. 3, Orlandi Giuseppe 5, Antonio Bertoli 2, Francesco Torelli 2, Giovanni Martin 5, Secondiano Bovolotto 3, Giovanni Picotti fu Dom. 5, Zanin Giovanni 1, Attilio Gobbato 1, Elmo Paolini 2, Augusto Picotti 5, Antonio Perosa 1, Patrizio Ambrosio 1, Catalane Giuseppe 1, Rossetti Antonio 1, Ravanello Pio 1, Eugenio Costantini 4, Don Eugenio Zanini 5, Pasqualini Benigno 2, Grandis Domenico 1, Bellotto Antonio 1, Famiglia Zuliani 5, Sorelle Casasola 1, N. N. 1, Gaspardis Giuseppe 3, Rodaro Luigi 1, Olivier Maria 1, Arturo Valle 3, Agilberto Tavani 2, Rosa Piccoli 1, Facchin Angelo 1.50 Maria Poles 1, Faggiani Luigi 3, Antonillia Faleschini 1, Cav. Guglielmo Fabris 25, Giovanna Samuelli 1, Del Fabbro Giacomo 1, Penzo Luigi 1, Antonio Cannellotto 2, Paschini Benedetto 2, Cav. Carlo Morossi 5, Reggio Innocente 2, Cagnolin Teresa 2, Attilia Moro 1, Caterina Ninto 2, Ambrosio Maria 1, Domenico Pittoni 5, Dott. Venturini 1, Marzio Taglialegne 5, Anna Asquini-Trevisan 1, Asquini Secondo 2, Ernesta Comuzzi Cent. 25 Celeste Buffon 20, Giosuè Pittacolo 40, Simonin Brigida 10, Simonin Agata 20, De Marchi Amabile 50, Zuccolo Rosa 20, Samuelli Stefano 30, Emerico Facchin 40, Tracanelli Felice 20, Francesco Samuelli 20, Pietro Rodaro 50, Ernesta Valentinis 20, Pasqua Donati 20, Marina Mattassi 50, Marin Angelo 50, Polo Lodovico 25, Margherita Regina 20, Colle Maria 20, Ambrosio Caterina 20, Martin Luigia 15, Scussolin Maria 10, Fabris Rosa 20, Maria Bossan 30, Facchin Raimondo detto «Cin» 50, Italia Cigaina 50, Vittorio Paolini 50, Giovanni Tonelli 50, Urban Felice 30. Totale L. 251.25.

**

Ci scrivono da Bagnaria Arsa, 22:

Questo Consiglio comunale in seduta odierna votò unanime una offerta pei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie. Si mostrò dolente che le cattive condizioni del bilancio non permettessero di elevare la cifra come sarebbe stato suo desiderio e per supplire alquanto alla piccola oblazione di L. 30 i signori consiglieri presenti aprirono seduta stante una sottoscrizione tra loro che fruttò la somma di L. 47.

Siccome tale atto filantropico merita di essere segnalato ad esempio, crediamo bene di dare anche il nome dei singoli offerenti:

Franchi dottor Alessandro L. 20, Gaspardis Enrico 5, Zucchi Gio. Battista 5, Bonutti Pietro 5, Placeo Vincenzo 3, Colautti Vincenzo 2, De Checo Egidio 2, Minuceo Massimo 2, Bearzotti Firmino 2, Segretario 1. — Totale L. 47.

**

Ci scrivono da Gemona, 22:

Il Consiglio comunale ha approvato per i danneggiati del terremoto un sussidio di L. 200, e la Società operaia ha accordato L. 50.

Il Sindaco poi, in unione ai rappresentanti delle varie istituzioni esistenti in paese, ha pubblicato un nobile manifesto invitante i cittadini a portare il loro obolo al banco Pasquali-Stroili, al banco De Carli o al negozio Disetti.

**

Ci scrivono da Palmanova, 22:

Il distinto artista sig. Carlo Silvestri, l'applaudito baritono della «Carmen» ha preso l'iniziativa per dare una serata di beneficenza Pro Calabria.

Siamo certi che la filantropica idea incontrerà il favore di tutta la cittadinanza.

La Giunta nell'ultima sua tornata ha deliberato di concorrere con la somma di L. 200.

**

Ci scrivono da Aviano, 22:

Il Comitato pro Calabria ha stabilito di formare tre squadre con delle signore per ognuna incaricate di raccogliere le offerte nei riparti del Comune.

Oggi stesso s'accingeranno all'opera.

Domani sera serata di beneficenza con scelto programma: commedia, monologhi, mandolinate, canto, orchestra, ecc. al Teatro Sociale.

**

J. von V. ci scrive da Valvasone in data 21

Anche a Valvasone s'è costituito un Comitato per raccogliere offerte per i danneggiati dal terremoto della Calabria. Il Comitato è composto dei signori Pinni cav. Vincenzo, Manara Tomaso, Pistor Francesco, Manara Giuseppe, Gallo G. B. Pallù Antonio, Pollonio Edoardo.

**

Ci scrivono da Cividale, 23:

Al R. Commissario distrettuale sono pervenute le seguenti nuove offerte pro Calabria. Dal Comune di Attimis L. 108.40; Dalla filanda Moro L. 100, frutto di una giornata di lavoro di quelle buone operaie e L. 11.70 dalla Società Agenti di negozio.

La messa di suffragio per le vittime del terremoto

Questa mattina alle 10 e mezzo fu celebrata in Duomo una messa di *requiem* in suffragio delle vittime del terremoto in Calabria.

Vi assistevano l'Arcivescovo mons. Zamburlini coll'intero Capitolo, i Parroci della città e una gran folla fra cui moltissime signore.

La chiesa era tutta parata a nero e davanti all'altar maggiore era steso a terra un gran drappo nero con una croce d'argento. Tutto all'intorno piante sempreverdi.

Fu cantata con accompagnamento d'organo la messa funebre del Perosi col *Dies irae* del Witt.

La risposta del Pres. della Cassa di Rispar. alle osservazioni fatte in cons. comunale

Nella seduta di ieri, del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, il Presidente riferì sulle osservazioni mosse in Consiglio Comunale nella tornata del 18 corr. in occasione dell'approvazione del Consuntivo 1904 di detto Istituto.

Le osservazioni mosse riguardano il consiglio di largheggiare nei prestiti agli operai e di facilitare la documentazione nei piccoli mutui, sostituendo in certi casi al documento la visione di qualche professionista.

Il Presidente fa noto che la Cassa non ha mai respinto domande di sconto presentate da operai, quando esse avevano i normali requisiti di sicurezza e che anzi ha sempre, in tutti i modi cercato di favorire gli sconti di piccole somme, addimostrando per questi le sue simpatie. Di più nel progetto di Statuto, già approvato dal Consiglio Comunale, sono state introdotte nuove forme di credito a vantaggio della classe operaia e precisamente:

«prestiti ad operai esercenti ed abitanti nel Comune di Udine e utensili di lavoro con garanzia solidale di persona solvente»;

«antecipazione sopra note di lavori eseguiti, accettate e liquidate dal committente di conosciuta solvenza e coll'intervento dello stesso»;

«antecipazione di corrisposte di affitti validamente garantiti, nel comune di Udine, con scadenza non superiore a sei mesi».

Osserva ancora il Presidente che fino dal 1890 la Cassa di Risparmio offriva alla Società Generale Operaia di Udine una somma al tasso del 3.50 per cento, interesse a quel tempo di grande favore che oggi corrisponderebbe al 2.50 per cento circa, per prestiti agli operai della Società stessa; offerta che non fu accettata.

Fatti questi, soggiunge, che dimostrano la disposizione antica e costante della Cassa di favorire specialmente la classe degli operai.

Relativamente ai piccoli mutui, è noto che fino dal 1901 la Cassa di Risparmio adottava, come è detto nelle sue varie relazioni, delle importanti facilitazioni, cioè fissava nella somma del 5 per cento dell'importo richiesto, fino al limite di L. 5,000 inclusevi, le spese tutte di perizia, voto legale, di contratto e di tasse. Facilitazione che apportò alla Cassa un carico di spese che essa sostenne di L. 2109.76, per un importo complessivo mutuato di L. 92,500.

Non va dubbio che la dimostrazione della proprietà in qualche caso riesce gravosa al richiedente il mutuo, ma tale dolorosa conseguenza dipende dalla difettosa ed insufficiente nostra legislazione fondiaria e molte volte dalla troppa buona fede in chi fa degli acquisti senza le volute cautele, che, pur troppo il nostro Codice lascia facoltative; e non da esigenze smodate — della Cassa.

Non è prudente poi continua il Presidente, sostituire ai Certificati Censuari storici ed a quelli ipotecari, le semplici visure, non potendo un Consiglio d'Amministrazione abdicare le sue funzioni, le quali importano responsabilità non lievi, di fronte ai Comuni ed ai depositanti.

Il Presidente conchiude esprimendo il suo pensiero che la Cassa non trascura, per quanto le permettono i suoi doveri verso la clientela, quanto modestamente si va suggerendo nell'interesse delle classi meno abbienti, sieno operaie o agricole.

Il Consiglio prende atto delle informazioni date e delibera di comunicare le parole del Presidente al sig. Sindaco.

La nomina del segretario di Pasian Schiavonesco

Ieri si è riunito il Consiglio Comunale di Pasian Schiavonesco per la nomina del segretario.

Fu eletto con 10 voti il sig. Gabassi già segretario di Dignano. Il sig. Sebastiano Zanier ottenne nove voti.

Pare però che la nomina darà luogo a contestazioni perchè alla votazione partecipò un consigliere comunale cui il giorno prima era stato notificato il decreto di ineleggibilità.

Audace furto nel negozio Livotti

Un garzoncello infedele

Il signor Giusto Livotti ha in via Paolo Canciani, all'angolo di via Cavour, un negozio di cappelli, a cui attende anche il suo figlio Amedeo.

Alle loro dipendenze trovasi il garzone tredicenne Dante Medini di Alfredo nato a Torino e dimorante a Udine viale del Ledra.

Ieri poco dopo il mezzogiorno il sig. Amedeo, aperto il cassetto del banco ebbe la brutta sorpresa di constatare che erano sparite 130 lire in biglietti di Stato.

Senza por tempo in mezzo corse in Questura e alcuni funzionari si recarono alla bottega. Quivi cominciarono le indagini che fecero sorgere dei sospetti sul garzone. Questi fu accompagnato all'ufficio di P. S. ove, abilmente interrogato, finì col confessare la propria colpa.

Disse che aveva ancora 100 lire perchè trenta gli erano cadute accidentalmente nella latrina di via Poscolle.

Confessò pure di avere in precedenza portato via due berrette che poi vendette.

Il piccolo mariuolo fu trattenuto in arresto e passato alle carceri.

UNA SASSATA CONTRO IL DIRETTO

Ieri contro il diretto, che arriva qui alle cinque del pomeriggio, mentre correva presso il ponte del Meduna fu tirata una sassata che andò colpire e frantumare un vetro del vagone internazionale.

Crediamo che sul fatto sia stata aperta un' inchiesta. Certo sarebbe bene che venisse preso e punito qualcuno di codesti cialtroni che si divertono a tirare sassi contro i treni.

Onorificenza

Il cav. Giovanni Merzagora, direttore della *Banca di Udine*, fu con recente decreto nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio uomo che dirige, con acutezza di mente ammirata e invidiata, e con slancio così utile al lavoro nazionale, il florido e potente istituto bancario cittadino presentiamo le nostre vive e sincere congratulazioni per questa nuova attestazione di stima e di riconoscenza che gli è venuta dal Governo dello Stato.

Sponsali. Questa mattina seguì il matrimonio del conte Tomaso della Pace colla gentile signorina Caterina nob. de Malanotti.

Presenziarono all'atto il conte Luigi della Pace e l'ing. nob. Antonio de Malanotti.

Agli sposi e alle loro distinte famiglie auguri e felicitazioni.

**

A Roma l'altro ieri ebbero luogo gli sponsali dell'avv. Arturo Coletti di Tai di Cadore con la dottoressa Maria Crainz di Udine.

Le delizie postali. Fino da martedì sera si trova guasta, senza che nessuno pensi alle necessarie riparazioni, la cassetta per le lettere all'angolo di via Cisis, in modo che la corrispondenza cade a terra.

Sembra impossibile che l'incaricato del ritiro delle lettere non abbia avvertito del guasto i suoi superiori e che il Direttore non abbia subito dato gli ordini per le opportune riparazioni.

Eppure è così!

Operaio disgraziato. Ieri mattina verso le 10 nell'officina meccanica del sig. Ugo Quargnolo, un operaio era intento a lavorare attorno ad una grossa mola a smerigli mossa da energia elettrica. Ad un tratto questa improvvisamente si spezzò ed un grosso blocco andò a colpire l'operaio al basso ventre.

Venne medicato dal dott. Murero che giudicò la ferita guaribile in un paio di settimane.

STELLONCINI DI CRONACA

La burocrazia radicale

Caro Giornale,

La gloria che vantano gli uomini dell'amministrazione radicale del nostro comune è d'aver accresciuto e rimpinzato la burocrazia. Si veda adesso in Calabria a che cosa serve la burocrazia! Si veda che opera può dare una burocrazia, in cui vengono introdotti gli amici politici *per fas o per nefas*, magari facendo valere come attestato di licenza tecnica l'attestato medico d'essere in possesso d'un ernia, come è toccato qui a Udine.

Ed è con questi criterii, caro Giornale, che si pretende instaurare al nostro comune il buon governo. *Lui*

BIBLIOGRAFIA

Musica e scherma

Abbiamo ricevuto dalla cortesia dell'editore, in elegante fascicolo: *Canto d'aprile* versi di Ada Negri (dal volume « Fatalità »), melodia per soprano di G. Pesenti. — Dell'autore diremo subito che la vita delle armi (è valente ufficiale degli alpini) consola e abbellisce con l'arte della musica, per cui ha vivissima atavica passione.

Egli ha pubblicato già lavori di felice ispirazione: quello che richiamò l'attenzione dei maestri e degli amatori sul suo nome furono i sonetti della *Vita Nova*, un tentativo che si può dire, malgrado le enormi difficoltà, felicemente riuscito. Il *Canto d'aprile* è una melodia fresca e originale, in quello stile pittorico che ha immortalato il nome di Roberto Schumann.

L'autore non è di quelli che vanno in cerca delle frasi cosidette popolari: egli vive in un'atmosfera profumata d'ideale: ama e professa l'arte con quella preparazione e quella fede che chiamano il rispetto per l'opera anche se, per avventura, non dovesse piacere.

Canto d'aprile è in vendita al negozio Barei in via Cavour. *ω.*

**

Il maestro Luigi Barbasetti ci ha cortesemente inviato la seconda edizione del suo *Codice Cavalleresco,* testè uscito coi tipi dell'editore Streglio.

Di quest'opera del maestro Barbasetti, che onora il nome italiano all'estero, parleremo di proposito un altro giorno. Ma fin d'ora possiamo dire che questo *Codice* è il libro più completo e più perspicuo sopra una materia complessa e complicata, irti di passi difficili e intricati.

Le prefazioni messe innanzi al codice, fra cui una lettera molto interessante del prof. C. Castori, illustrano l'opera e ne accrescono il valore.

ARTE E TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Il barbiere di Siviglia

Questa sera alle ore 8 1[2 terza rappresentazione dell'opera il *Barbiere di Siviglia* in tre atti del M. Gioacchino Rossini.

Il comizio di iersera a Trieste

Trieste, 22. — Iersera al Politeama Rossetti ebbe luogo l'adunanza, convocate dall'Associazione Patria, per discutere sul problema dell'università. Il teatro era affollato. Predominava l'elemento giovanile.

Parlò primo il dottor Spadon con eloquenza e con coraggio, sollevando esplosioni di applausi.

Egli propose un vibrato ordine del giorno, stigmatizzante quei deputati italiani che abbandonarono vilmente la causa che s'impernia nel motto: Trieste o nulla.

Parlarono poscia due studenti proponendo altro ordine del giorno, in cui s'invitano i deputati a ricorrere all'ostruzionismo.

Il deputato Mazorana spiegò la condotta dei suoi colleghi triestini; Hortis sollevò l'entusiasmo con un discorso in cui concluse, fra un uragano di applausi: « la nostra gioventù nell'eroica lotta ha il favore del popolo tutto che sente di combattere una battaglia di giustizia e di liberazione. »

Venne votato l'ordine del giorno presentato dagli studenti. Indi fu sciolta l'assemblea.

L'accordo del Re con gli ungheresi

Budapest, 22. — Si ritiene che la conferenza che avrà luogo a Vienna fra il Re d'Ungheria (e imperatore d'Austria) e i capi della coalizione nazionale si chiuderà con un accordo, venendo concessa la lingua di comando ungherese alle truppe ungheresi.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 12 dopo lunga malattia morì piamente come rettamente visse

PIETRO FERRARIO

d'anni 64.

La moglie Vittoria Minisini il figlio Rinaldo, le figlie Anna e Margherita ne danno il triste annunzio pregando d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 23 settembre 1905

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 nella chiesa di S. Nicolò partendo dalla casa in viale Giuseppe Duodo 22.

Ringraziamento

Ida, Domenico e Attilio Pecile esprimono al chiarissimo Professor Ettore Chiaruttini i sensi della loro profonda gratitudine, per le cure sapienti ed amorose prodigate alla loro Madre amatissima Caterina Pecile-Rubini, durante la lunga malattia, che con varia vicenda durò circa tre anni.

Con animo riconoscente rivolgono pure espressioni di vivo ringraziamento ai moltissimi, che vollero associarsi al loro lutto, e chiedono venia per le involontarie omissioni nell'invio di annunzi e di speciali ringraziamenti.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo perso o sera, chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale **Deutsche Erfindungen für Handel un Industrie. Milano.**

SIGNORI

d'ogni ceto, per trovar moglie con gran dote si rivolgano al Bureau « **Fides** » Berlino N. O. 18. (Alle signore gratuitamente).

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la Bottiglia d'origine

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE con garanzia per il materiale e costruzione **L. 190** senza fanale e campanello		**Biciclette popolari** **L. 160** senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti